

## Il dibattito

# I sindacati: episodi in crescita verticale I presidi: no ai conflitti Il nodo delle ispezioni



confronti  
degli  
insegnanti  
sono il 30  
per cento  
in più di  
due anni fa



**Sambruna**  
Le contesta-  
zioni dei  
vertici  
nei



dissidio con  
i docenti,  
i problemi  
andrebbero  
comunque  
affrontati  
e risolti  
in istituto



**Miele**  
Si cerca  
sempre  
di evitare il

Contestazioni. Richiami. Sanzioni. Ispezioni. Domande di trasferimento. La scuola è anche teatro di conflitti e il numero dei contenziosi fra insegnanti e presidi è in aumento. La denuncia arriva dai sindacati. «La tensione è alta e le contestazioni dei presidi nei confronti degli insegnanti sono almeno il 30% in più rispetto a due anni fa», dice Massimiliano Sambruna, segretario della Cisl Scuola. Ed è sulla stessa linea la Cgil, che chiede «un osservatorio» perché i casi sono sempre più frequenti. E sollecita interventi: «Vanno istituite commissioni miste, servono luoghi di risoluzione dei conflitti», dice Caterina Spina, segretaria provinciale.

Diversa la valutazione all'ascolazione presidi: «Le richieste di trasferimento dei professori? Non sono un numero significativo. Movimenti "fisiologici"», dice il presidente, Agostino Miele. E sui contenziosi taglia corto: «Un preside cerca sempre di evitarli, anche perché il benessere degli studenti è legato a quello degli insegnanti. Non ci sono mai conflitti insanabili e se ci sono tensioni si dovrebbe affrontare e risolvere a scuola», dice ancora Miele.

I sindacalisti invece parlano di «un governo della scuola che oggi è centrato sulla figura del preside, che adesso ha più poteri». Di «sbilancia-

mento». Di «norme calate dall'alto». Il confronto è con gli anni precedenti alla legge 107, e anche al decreto Brunetta. Spiegano: «Il dirigente adesso può disporre sanzioni fino a 10 giorni ed è un'arma che utilizza». «E ha l'ultima parola anche sull'assegnazione dei bonus ai docenti». «Le contestazioni ai professori sono frequenti e spesso non sono oggettive — dice Spina —. I presidi intervengono anche su come insegnino o su come sei. Chiedono di alzare le medie dei voti per ottenere una migliore valutazione della scuola». E ancora: «Le condizioni di lavoro sono da migliorare, per i docenti e per tutto il personale».

Per cominciare, i sindacati chiedono più controlli. Spiega Sambruna: «Ci sono istituti con insegnanti in fuga e altri dove i docenti non vogliono andare: in questi casi dovrebbe intervenire un ispettore del ministero e svolgere le verifiche necessarie». I «controllori» però sono pochi. Con i rinforzi arrivati quest'anno adesso sono nove in servizio in tutta la Lombardia: «E dovremmo averne sedici», dicono all'Ufficio scolastico regionale, che raccoglie tutte le segnalazioni e gli esposti contro i dirigenti scolastici.

Qui sui casi sotto esame c'è «il massimo riserbo». Una dirigente sottolinea però che se è vero che le segnalazioni so-



no in aumento, la maggior parte è archiviata dopo la preistruttoria, svolta dai provveditorati provinciali con gli uffici legali. Quando serve un approfondimento il caso passa all'Ufficio scolastico regionale, dove la direttrice Delia Campanelli può disporre l'ispezione negli istituti. E questo succede decine di volte durante l'anno scolastico. Le verifiche nelle scuole possono durare anche mesi, dicono in via Pola: «Se emergono responsabilità scattano le sanzioni, che vanno dal richiamo scritto alla multa, fino al licenziamento».

Ridurre il conflitto resta il traguardo, per tutti. La Cgil chiede che siano istituite commissioni paritetiche: «Servono luoghi dove il conflitto si possa superare. Mancano spazi di confronto, dialogo, condivisione». I nodi sono diversi. La discussione è aperta. «Anche sul ruolo dei consigli d'istituto e dei collegi docenti». Alla Cisl sottolineano che il contratto collettivo della scuola è stato rinnovato ad aprile «e il tema del contenzioso fra preside e personale, proprio perché è centrale, sarà regolato in un contratto a parte».

**Federica Cavadini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA